



Sindacato Autonomo

FEDIR

Federazione Dirigenti e Direttivi Pubblici

Già Sezione di **FEDIRETS**

Segreteria Nazionale

INSIEME PER I SEGRETARI

All'esito di un costruttivo e proficuo confronto tra diverse anime della categoria, che ha portato il Dipartimento Segretari comunali e provinciali di FEDIR ad un importante aumento dei propri iscritti e al conseguente rilancio di un programma condiviso ed inclusivo, si è dato avvio ad una nuova campagna di adesioni, rivolta a tutti coloro che desiderano impegnarsi attivamente per dare nuova forza alla categoria dei Segretari comunali e provinciali. L'obiettivo è costruire una politica sindacale inclusiva e collaborativa, fondata sul confronto, sulla presenza nei territori e sul supporto a chi opera in condizioni di isolamento, favorendo la creazione di sinergie intergenerazionali.

Nei giorni scorsi aveva scritto ai ministri Zangrillo e Piantedosi per segnalare le gravi criticità che colpiscono la dirigenza delle funzioni locali, con particolare riferimento alla situazione dei Segretari comunali e provinciali (nota n. 102 del 3 marzo 2025, allegata).

A partire da questa segnalazione e dall'analisi del contesto attuale, riteniamo fondamentale rilanciare le linee strategiche su cui si ritiene necessario concentrarsi. Per questo, chiediamo la collaborazione di tutti, affinché ciascuno possa contribuire attivamente allo sviluppo di strategie efficaci e alla costruzione di una solida politica sindacale, sin dall'inizio della carriera.

Di seguito, le linee strategiche di **FEDIRSEGRETARI**:

1. Riconoscimento e tutela del ruolo dirigenziale dei segretari comunali

Si sottolinea la necessità di affermare il ruolo del segretario comunale come figura dirigenziale di vertice e di coordinamento e gestione complessiva degli enti, non solo di controllo. Si richiede, al contempo, una maggiore tutela giuridica e professionale, evitando lo spoils system indiscriminato e garantendo strumenti concreti di protezione, soprattutto nei casi di conflitto con gli amministratori locali e **con riferimento all'istituto dell'avocazione.**

2. Riforma dell'accesso alla carriera e formazione

Si propone un allineamento delle procedure di accesso alla carriera dei segretari comunali con quelle della dirigenza pubblica, affidando la gestione dei percorsi formativi alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA). Si evidenzia l'importanza di una formazione post-concorsuale più intensa e qualificante, con garanzie economiche e normative per chi vi accede. Si richiede una migliore e continuativa programmazione dei corsi di accesso alle fasce superiori che tenga conto delle legittime aspettative di crescita professionale dei segretari comunali.

3. Gestione dell'Albo e assegnazione delle sedi

Si denunciano le gravi criticità riscontrate nelle procedure di nomina e di gestione regionale dei segretari, chiedendo in primo luogo la partecipazione diretta dei segretari nella gestione dell'Albo. Inoltre, si sollecita un monitoraggio più incisivo da parte delle Prefetture per evitare il ricorso eccessivo a reggenze e incarichi temporanei, che rischiano di compromettere la stabilità della funzione. Parimenti si richiede un più incisivo monitoraggio dell'impiego di vicesegretari in luogo di segretari comunali in molti enti che, di fatto, rende



difficile quando non impossibile ai neosegretari comunali l'accesso in carriera all'esito di un lungo e selettivo corso-concorso. Si propongono, infine, regole più stringenti per le candidature e una revisione delle soglie di popolazione per la classificazione delle sedi, al fine di garantire una distribuzione più equa e funzionale della categoria sul territorio e prevenire il rischio che, al termine della vigenza della disciplina derogatoria, molti colleghi iscritti in fascia C, dal 2027 non trovino collocazione.

4. Sostegno economico agli enti locali per la copertura delle sedi di segreteria

Si chiede, a tale scopo, che il costo del segretario comunale sia almeno in parte sostenuto dallo Stato, in particolare per i piccoli comuni, anche rimuovendone la spesa dai limiti vigenti che, attualmente, ostacolano le nomine, pur essendo la figura obbligatoria. Si propone dunque di introdurre i necessari interventi legislativi affinché sia disposta l'esclusione della spesa per i segretari dai tetti di spesa sul personale e la possibilità di finanziamenti statali diretti per garantire la copertura delle sedi vacanti almeno di IV e III classe.

5. Potenziamento della rappresentanza sindacale e apertura ad alleanze trasversali per il consolidamento di una solida rete di categoria

Si evidenzia la bassa rappresentatività sindacale tra i segretari comunali, determinata sia dall'isolamento professionale che caratterizza la categoria, sia dalla forte competitività interna per l'assegnazione delle sedi più prestigiose. Partendo dalla Carta Etica adottata da Fedir Segretari, si propone un'apertura al dialogo e al confronto con le altre sigle sindacali e con le associazioni professionali della categoria e della dirigenza in generale. L'obiettivo è rafforzare la coesione tra i segretari comunali, superando logiche individualistiche e costruendo una rappresentanza più inclusiva e incisiva, capace di tutelare la categoria e promuoverne il ruolo all'interno delle autonomie locali.

